MODULO 1

Introduzione alla psicologia dello sviluppo

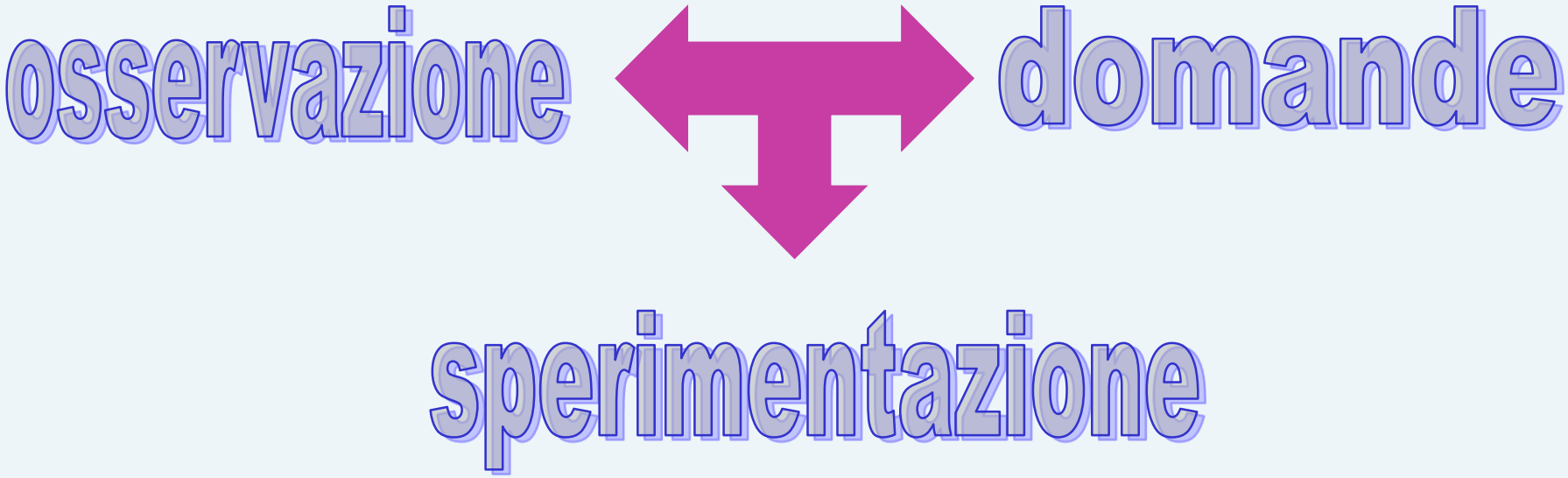
1. Che cos'è la psicologia dello sviluppo?
2. Modi soggettivi e oggettivi di conoscenza dello sviluppo psicologico
3. I metodi della psicologia dello sviluppo

Argomenti

- Fonti di raccolta delle informazioni
  - Osservazione
  - Domande
  - Sperimentazione
- Lo studio del cambiamento
  - Approcci trasversali
  - Approcci longitudinali
- Problemi etici

Fonti di raccolta delle informazioni

- Gli psicologi dello sviluppo raccolgono informazioni in tre modi diversi



L’osservazione

L’osservazione richiede grande pratica e una pianificazione preliminare

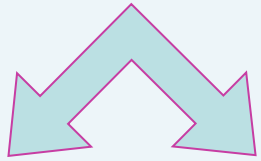
Domande

I bambini vengono interrogati sulle loro idee, i loro problemi, i loro comportamenti

Questionari e interviste

CONDIZIONI
- Motivazione
- Buone capacità linguistiche

DOMANDE



chiuse aperte

DA IMPIEGARSI
- In età scolare
- In età prescolare (inserite in conversazioni naturali)

Difficoltà nella formulazione delle domande ai bambini

I principali rischi: formulazione di domande suggestive o non comprensibili

Troppe indicazioni

- Facilitazione
- Influenzamento

Poche indicazioni

- Ambiguità
- Non comprensibilità

Sperimentazione

Situazione standardizzata

Variazione sistematica

→ { Uguale per tutti i soggetti }

vantaggio

→ **Stabilire relazioni di causa-effetto**

- Un ricercatore vuole studiare gli effetti del lavoro in gruppo sull'apprendimento

1. Stabilire due gruppi: sperimentale e di controllo
2. I due gruppi sono equivalenti?
3. Svolgimento di un pre-test
4. Partecipazione alle attività da soli/in gruppo
5. Somministrazione del post-test
6. Confronto della prestazione

Lo studio del cambiamento: approcci trasversali e longitudinali

- Le ricerche in psicologia dello sviluppo
  - Quali competenze sono presenti a età diverse?
  - Come cambia una competenza con il passare dell'età?

Ricerche trasversali → Confrontare due gruppi di bambini di età diversa

Ricerche longitudinali → Confrontare uno stesso gruppo a età diverse

- Confronto tra bambini diversi presi a età diverse

vantaggio → La ricerca dura poco

svantaggio → I bambini confrontati si differenziano per molti aspetti

Approccio longitudinale

- Confronto tra gli stessi bambini presi a età diverse

vantaggio → I bambini sono gli stessi e varia solo l'età

svantaggio → Dura molto tempo

Strategia longitudinale prospettica

- Si parte da una competenza in età precoce e si vede come si sviluppa successivamente

ESEMPIO: Indagine sui precursori della criminalità

- Esame dell'aggressività in età precoce
- Valutazione del comportamento criminale in età adulta

ESEMPIO: Precursori della lettura

- Esame del linguaggio a due anni
- Valutazione della lettura all'inizio dell'età scolare

Strategia longitudinale retrospettiva

- Si parte da differenze nel comportamento di individui per cercare gli antecedenti

ESEMPIO: Indagine sulla origine della criminalità

- Individuazione di due gruppi: criminali/non criminali
- Confronto rispetto all'aggressività manifestata in precedenza

ESEMPIO: Relazioni tra linguaggio e lettura

- Differenziare bravi/cattivi lettori
- Analisi delle competenze linguistiche precedenti

La scelta tra approccio longitudinale e trasversale

- Dipende da una serie di fattori

Meglio il metodo longitudinale

Per studiare il cambiamento evolutivo

Meglio il metodo trasversale

Per individuare le principali tappe di sviluppo

Problemi etici: impiego di procedure non dannose

- Non impiegare procedure dannose
- Scegliere le procedure che creano meno disagio

Se l'impiego di procedure che creano disagio è necessario

Può essere consentito se dalla ricerca derivano benefici diagnostici o terapeutici per il bambino

Problemi etici: ottenimento del consenso da parte del bambino

- Chiedere il consenso al bambino informandolo prima di tutti gli aspetti rilevanti
- Dare sempre la liberta di scelta

Se non è possibile (ricerche naturalistiche)

- Svolgersi in luogo pubblico
- Anonimità dei partecipanti
- Non comportare conseguenze negative prevedibili

Problemi etici: ottenimento del consenso da parte dei genitori

- E’ necessario il consenso dei genitori o di insegnanti e responsabili di istituzioni, debitamente informati

PREFERIBILMENTE

•Consenso in forma scritta

•Includere informazioni sul ricercatore e la sua Istituzione di appartenenza

Problemi etici: incentivi e inganni

- Gli incentivi dovrebbero essere adeguati e non eccessivi

Se è necessario nascondere informazioni o ingannare

- Sottoporsi al vaglio dei colleghi
- Contromisure dopo il completamento della ricerca

Problemi etici: Anonimità e riservatezza

- Non far uso di informazioni per le quali non si ha il permesso

- Mantenere riservate le informazioni sui soggetti
- Mascherare l'identità dei soggetti nei resoconti verbali

Problemi etici: resoconto dei risultati

- Riferire ai partecipanti i risultati in modo adeguato
- Presentare i risultati tenendo conto delle conseguenze

Spesso le ricerche coinvolgono campioni limitati

- Presentare i risultati evitando generalizzazioni eccessive